

Banca Valsabbina

**VERIFICA IN MERITO ALLA RISPONDENZA TRA LA COMPOSIZIONE QUALI -QUANTITATIVA DEL
CONSIGLIO RITENUTA OTTIMALE E QUELLA EFFETTIVA RISULTANTE DAL PROCESSO DI
NOMINA**

1. PREMESSA

Le vigenti disposizioni normative e di vigilanza, nell'intento di garantire che gli organi aziendali siano in grado di assicurare il governo dei rischi ai quali la Banca si espone, individuandone per tempo le fonti, le possibili dinamiche e i necessari presidi, pongono particolare attenzione alla composizione degli Organi aziendali che assume rilievo centrale per l'efficace assolvimento dei compiti che sono loro affidati dalla legge, dalle disposizioni di vigilanza e dallo statuto.

In tale contesto, il corretto assolvimento dei compiti richiede che negli Organi aziendali siano presenti soggetti pienamente consapevoli dei poteri e degli obblighi inerenti alle funzioni che ciascuno di essi è chiamato a svolgere, dotati di professionalità adeguate al ruolo da ricoprire, con competenze diffuse tra i propri componenti i quali devono dedicare tempo e risorse adeguate alla complessità dell'incarico ed indirizzare la loro azione al perseguimento dell'interesse complessivo della Banca.

Alla luce di quanto sopra, le Disposizioni di Vigilanza prevedono che ciascun Organo aziendale, al fine di garantire che la propria composizione sia adeguata:

- identifichi preventivamente la propria composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale per garantire che gli organi di vertice svolgano efficacemente il ruolo ad essi attribuito, individuando il profilo dei candidati idoneo al raggiungimento di tali fini, da portare a conoscenza dei soci in tempo utile affinché la scelta dei candidati da presentare possa tenere conto delle professionalità richieste
- verifichi, successivamente la rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina;
- verifichi, nel caso in cui le nomine vengano effettuate dall'Assemblea, la rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina;
- renda noto ai soci i risultati della verifica ex post, per consentire agli stessi di adottare le opportune misure, in tempo utile rispetto alla prima assemblea di approvazione del bilancio successiva al rinnovo integrale dell'organo o della maggioranza dei suoi componenti.

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, ha verificato la rispondenza della propria composizione risultante dalle nomine assembleari a quella preventivamente individuata come ottimale.

Il processo valutativo è stato condotto nel rispetto del "Regolamento del Consiglio di Amministrazione" approvato dall'Organo Amministrativo il 20 aprile 2022.

2. PRINCIPALI RISULTATI EMERSI DALL'AUTOVALUTAZIONE PREVENTIVA

Nell'ambito del processo di autovalutazione preventiva, finalizzato ad individuare la propria composizione quali-quantitativa, il Consiglio aveva espresso le seguenti considerazioni in merito alla propria composizione:

- sotto il **profilo quantitativo** aveva ritenuto il numero dei Consiglieri presenti in Consiglio, fissato dall'Assemblea del 2015 in 10 componenti, in grado di garantire un efficace presidio dell'operatività aziendale per quanto concerne la gestione, i controlli e l'efficace governo di tutti i rischi, considerati anche gli obiettivi strategici recentemente raggiunti e quelli in fase di realizzazione;
- sotto il **profilo qualitativo** aveva espresso un giudizio positivo circa l'adeguatezza delle professionalità presenti ed aveva riscontrato una piena consapevolezza dei Consiglieri con riferimento ai poteri ed agli obblighi inerenti alle funzioni che ciascuno di essi è chiamato a svolgere.

Al riguardo erano stati ricordati i diversi profili professionali e le rispettive competenze dei Consiglieri in carica ed era stato riscontrato che il Consiglio presentava al proprio interno competenze diffuse ed opportunamente diversificate e che il denominatore comune tra la maggior parte dei Consiglieri era costituito dall'approfondita conoscenza delle dinamiche del sistema economico e della gestione imprenditoriale acquisita attraverso un'esperienza pluriennale maturata in ruoli di amministrazione, direzione, controllo o di consulenza in vari settori economici.

Dalle valutazioni condotte erano, inoltre, emerse altre caratteristiche che il Consiglio, sia alla luce delle linee guida dettate dalle Autorità di Vigilanza in materia, sia al fine di garantire continuità alla propria attività e di assicurare alla Banca un Organo Amministrativo in grado di sovrintendere la gestione dei rischi rilevanti in un'ottica di medio-lungo periodo, aveva riscontrato come valore aggiunto al proprio funzionamento ed aveva quindi individuato, come necessarie nella composizione quali – quantitativa ritenuta ottimale:

- disponibilità dei Consiglieri a dedicare tempo e risorse adeguate all'incarico;
- attitudine e capacità dei Consiglieri di svolgere l'incarico;
- assenza di situazioni che possano prefigurare conflitti di interesse;
- rispetto dei requisiti anagrafici fissati dal Regolamento Assembleare per gli Amministratori;
- rappresentatività territoriale.

Il Consiglio, inoltre, nel confermare che la presenza al proprio interno di un Amministratore appartenente al genere meno rappresentato avrebbe portato un indubbio valore aggiunto ai lavori consiliari, in particolare, nell'ambito del confronto dialettico, nel processo organizzativo delle attività ed in quello decisionale, aveva auspicato che fosse rafforzata la presenza di Consiglieri donne al proprio interno anche al fine di avviare un adeguamento progressivo a quanto previsto dal 35° aggiornamento alla Circolare Banca d'Italia 285/2013 in merito alle quote di genere.

3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE RISULTANTE DAL PROCESSO DI NOMINA

L'Assemblea dei Soci del 4 aprile 2022 ha confermato nella carica di Amministratore i sigg. Adriano Baso, Aldo Ebenestelli, Flavio Gnechchi e Luciano Veronesi per i quali scadeva il mandato triennale ed ha nominato Amministratore l'Avv. Nadia Pandini.

Dalla verifica effettuata ex post dal Consiglio di Amministrazione è emersa la piena rispondenza fra la composizione quali-quantitativa ottimale dell'Organo Amministrativo e quella effettiva risultante dalle nomine assembleari, anche considerato il fatto che le candidature degli Amministratori poi nominati dall'Assemblea, erano state presentate dal Consiglio di Amministrazione sulla scorta dei risultati emersi dal processo di autovalutazione condotto nei mesi di gennaio e febbraio, anche nell'intento di attivarsi sin da subito per ottemperare a quanto previsto in merito dalla normativa di Vigilanza in termini di diversità, in particolare di genere.

In particolare, prima di procedere a riscontrare che la composizione risultante dalle nomine rispondesse alla composizione ottimale individuata ex ante e a valutare la propria composizione effettiva come organo nel suo complesso, il Consiglio di Amministrazione ha constatato che gli Amministratori nominati dall'Assemblea:

- sono tutti in possesso dei requisiti e soddisfano i criteri di competenza e correttezza fissati dalla normativa, anche regolamentare, vigente;
- non si trovano e non si sono trovati in passato in situazioni pregiudizievoli a livello reputazionale o hanno tenuto comportamenti che, pur non costituendo reati, siano incompatibili con l'incarico di Consigliere di una banca o possano comportare per la Banca conseguenze gravemente pregiudizievoli sul piano reputazionale;
- intrattengono pluriennali e consolidate relazioni d'affari nell'ambito della loro attività professionale e non sussistono a loro carico carichi pendenti o di procedimenti penali rilevanti o comunque idonei ad inficiarne i profili di correttezza;
- sono pienamente consapevoli dei poteri e degli obblighi inerenti alle funzioni a ciascuno attribuite;
- sono in grado di dedicare tempo adeguato all'incarico;

- sono in possesso di indipendenza di giudizio.

Ha inoltre constatato che l'Avv. Pandini è in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal D.M. 169/2020.

Con riferimento alle competenze, il Consiglio ha ricordato che, nell'identificare il profilo teorico ritenuto ottimale per ricoprire la carica di Amministratore, era stato evidenziato che le competenze professionali dei singoli Consiglieri devono essere opportunamente diversificate in modo da consentire che ciascuno dei componenti possa effettivamente contribuire ad assicurare un adeguato processo decisionale e, in particolare, un efficace governo dei rischi, come richiesto dalle Disposizioni di Banca d'Italia che individuano il presidio dei rischi tra i principali compiti dell'Organo con funzione di supervisione strategica.

In tale ottica, nell'intento di assicurare un'equilibrata combinazione delle differenti competenze di seguito indicate al fine di favorire il buon funzionamento dello stesso, il Consiglio, tenendo conto delle professionalità presenti ed in particolare di quelle possedute dagli Amministratori in scadenza, aveva auspicato che tra i candidati vi fossero soggetti che avessero maturato le seguenti competenze ed esperienze in modo da consentire un'ottimale combinazione dei profili con quelli già in carica, così da garantire diversificazione e sviluppo della dialettica interna:

- gestione dei rischi;
- informativa contabile e finanziaria;
- assetti organizzativi e di governo societari;
- legale;
- mercati finanziari;
- indirizzi e programmazione strategica;
- normativa prudenziale.

Il Consiglio, dopo aver ripercorso le competenze di ciascun Consigliere nominato dall'Assemblea, ha riscontrato che i 4 Amministratori riconfermati nella carica ricoprono il ruolo di Amministratore da almeno un mandato, evidenziando che oltre alle singole conoscenze maturate da ciascun Amministratore nell'ambito delle proprie esperienze formative e professionali, l'assidua partecipazione alle sedute consiliari, favorisce un'adeguata e costante formazione dei Consiglieri ed assicura una loro approfondita e aggiornata conoscenza della Banca.

Ha inoltre evidenziato che il dott. Baso ed il Prof. Ghecchi sono commercialisti molto conosciuti rispettivamente nel territorio veronese e bresciano e che il Prof. Ghecchi è anche professore universitario in materie economiche, che il sig. Ebenestelli è imprenditore molto conosciuto nel territorio della Valle Sabbia e di Brescia e che il dott. Veronesi è stato Dirigente di azienda nel territorio veronese.

Ha altresì sottolineato che l'Avv. Pandini, professionista che esercita l'attività legale, prima di essere nominata Consigliere ha svolto per 4 anni l'incarico di Sindaco effettivo della Banca, acquisendo indubbe competenze in particolare in materia di normativa prudenziale ed esternalizzazione di funzioni operative importanti nonché di *business continuity*.

L'Avv. Pandini, inoltre, ha sempre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Rischi, assumendo in particolare competenze nell'ambito della definizione degli obiettivi di rischio e della gestione dei rischi.

Nel ricordare che al Collegio sindacale è attribuita anche la funzione di Organismo di Vigilanza, il Consiglio ha evidenziato che l'Avv. Pandini, esperta di materie legali, è stata sempre incaricata in prima persona dello svolgimento delle verifiche condotte dall'OdV.

Il Consiglio ha quindi riscontrato che le sperimentate conoscenze di ciascuno dei Consiglieri nominati dall'Assemblea apportano, all'Organo Amministrativo, un elevato contributo qualitativo in particolare nei seguenti ambiti:

- mercati finanziari;
- regolamentazione del settore bancario e finanziario;
- risorse umane;
- assetti organizzativi e di governo societari;
- definizione degli obiettivi di rischio e gestione dei rischi;
- attività e prodotti bancari e finanziari;
- informativa contabile e finanziaria;
- tessuto imprenditoriale locale;
- antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo;
- normativa prudenziale;
- esternalizzazione di funzioni operative importanti e business continuity.

Inoltre, con specifico riferimento alla diversità di genere il Consiglio ha riscontrato che con la nomina dell'Avv. Pandini viene rafforzato il valore apportato alla Banca dalla presenza, nell'Organo Amministrativo, di una figura che appartiene al genere meno rappresentato, portando a 2 il numero dei Consiglieri di genere femminile.

Ha inoltre sottolineato che l'Avv. Pandini ha 39 anni e che con la sua nomina, viene ulteriormente espressa, tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, una diversity in termini di età.

In relazione, poi, alla valutazione ex post dell'Organo Amministrativo nel suo complesso il Consiglio ha riscontrato che:

- sotto il **profilo quantitativo** la composizione numerica è ritenuta idonea a garantire un efficace presidio dell'intera operatività aziendale sia per quanto concerne la gestione, sia per i controlli;
- sotto il **profilo qualitativo**, considerati i diversi profili professionali e le rispettive competenze di ciascun Amministratore, quanto deliberato dall'Assemblea non modifica l'assetto qualitativo del Consiglio che mantiene competenze diffuse ed opportunamente diversificate.

L'adeguatezza della propria composizione complessiva è stata valutata dal Consiglio nella consapevolezza che la composizione dei Consigli di Amministrazione delle banche deve essere *"adeguatamente diversificata in modo da alimentare il confronto e la dialettica interna agli organi, favorire l'emersione di una pluralità di approcci e prospettive nell'analisi dei temi e nell'assunzione di decisioni e supportare efficacemente i processi aziendali, di elaborazione delle strategie, gestione delle attività e dei rischi, controllo sull'operato dell'alta dirigenza, tener conto dei molteplici interessi che concorrono alla sana e prudente gestione della banca"*.

Il Consiglio ha verificato in primis che la propria composizione rispettasse le previsioni dell'art. 30 dello Statuto ai sensi del quale il Consiglio è composto da un numero di membri non inferiore a sette e non superiore a tredici secondo le determinazioni dell'Assemblea; almeno tre Consiglieri devono essere non esecutivi; almeno un quarto dei Consiglieri (che possono coincidere con quelli non esecutivi) deve essere in possesso del requisito di indipendenza; almeno tre Amministratori devono essere scelti tra i Soci che siano espressione delle attività economiche prevalenti nel territorio in cui la Società opera.

In tale contesto il Consiglio ha riscontrato che al proprio interno sono presenti 10 amministratori, tutti non esecutivi, 3 dei quali in possesso del requisito di indipendenza.

Ha inoltre riscontrato che dei 10 Consiglieri attualmente in carica 4 sono imprenditori, 4 professionisti, 1 è un

ex dirigente di azienda ed 1 proviene dal Settore Bancario e che in ottemperanza a quanto previsto dallo Statuto alcuni Amministratori sono stati scelti tra i Soci che sono anche esponenti rappresentativi delle attività economiche prevalenti dei territori in cui la Banca opera.

Con riferimento alle valutazioni condotte in merito alle competenze apportate dai Consiglieri nominati dall'Assemblea, è stato evidenziato, anche alla luce di quanto sopra indicato in merito, che le nomine hanno consentito di completare la gamma delle competenze ritenute necessarie all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Nel confermare quanto sottolineato nell'ambito del processo di autovalutazione il Consiglio ha precisato nuovamente che oltre alle singole conoscenze maturate da ciascun Amministratore nell'ambito delle proprie esperienze formative e professionali, anche l'assidua partecipazione di tutti gli Amministratori alle sedute consiliari favorisce un'adeguata e costante formazione dei Consiglieri ed assicura una loro approfondita e aggiornata conoscenza della Banca.

Inoltre tutti gli Amministratori sono in possesso anche delle seguenti attitudini ulteriormente qualificanti a ricoprire la carica:

- capacità di visione di lungo periodo;
- capacità di agevolare la discussione semplificando le tematiche per poter raggiungere una decisione;
- capacità di essere aperto al confronto, oggettivo e preparato;
- capacità di gestire le situazioni in conflitto per mantenere relazioni costruttive;
- capacità di guadagnare la fiducia degli altri;
- capacità di supportare le decisioni del management;
- impegno e preparazione.

Ogni Amministratore presente in Consiglio è consapevole dei poteri e degli obblighi inerenti alle funzioni a ciascuno attribuite e gli Amministratori sono in grado di dedicare tempo e risorse adeguate alla complessità del loro incarico.

Gli Amministratori in carica rispettano, inoltre, i requisiti anagrafici fissati dal Regolamento Assembleare. Nessuno dei Consiglieri infatti, supera i 75 anni di età. In tale ambito il Consiglio ha evidenziato che l'ingresso nell'Organo Amministrativo dell'Avv. Pandini ha consentito un'ulteriore diversificazione in termini di età.

Tutti i Consiglieri rispettano, inoltre, il divieto di *interlocking* previsto dall'art. 36 del D. L. 201/2011 ("Salva Italia").

E' stato inoltre evidenziato che sono adeguatamente presidiate eventuali situazioni che potrebbero prefigurare eventuali ipotesi di interessi in conflitto con quelli della Banca.

Il Consiglio ha, inoltre, riscontrato che la riconferma di 4 dei 5 Amministratori in scadenza e l'ingresso di un nuovo Consigliere, già Sindaco effettivo della Banca e quindi in possesso di un'approfondita conoscenza dell'Istituto, garantisce continuità aziendale e permette di mantenere e rafforzare lo sperimentato proficuo coordinamento nei lavori consiliari, consentendo che lo svolgimento delle riunioni avvenga in un clima di fiducia e di collaborazione reciproca.

Ha, infine, evidenziato che la fiducia e la collaborazione reciproca, oltre che il rispetto delle idee di ciascuno, si sono rivelati fondamentali nella gestione dei lavori consiliari, anche nei casi in cui le riunioni si sono svolte "a distanza" a causa del perdurare della pandemia, permettendo di semplificare il dialogo tra i Consiglieri, così da assicurare comunque a tutti la possibilità di esprimere le proprie opinioni.

Alla luce di quanto emerso dal processo di autovalutazione condotto il Consiglio ha ritenuto la propria composizione risultante dalle nomine effettuate dall'Assemblea corrispondente con la composizione qualitativa ottimale precedentemente individuata.

Il Consiglio di Amministrazione